



Prefettura di Palermo

- fonogramma n.19/19-2 del 24 aprile 1948 del Gruppo Carabinieri di Palermo diretto alla Prefettura di Palermo con il quale si comunica l'avvenuta predisposizione dei servizi di ordine pubblico presso il Comune di Piana degli Albanesi;
- fonogrammi n° 9/19 e 9/20 del 25 e 26 aprile 1948 della Compagnia Carabinieri di Palermo diretti alla Questura, Prefettura ed Ispettorato Generale di P.S. di Palermo, riguardanti l'ordine pubblico in Piana degli Albanesi;
- nota n° 866/Gab. del 26 aprile 1948 della Questura di Palermo, inviata alla Prefettura di Palermo, relativa alle misure di vigilanza a Piana degli Albanesi in occasione della commemorazione dell'eccidio del 1° maggio 1947;
- lettera inviata il 24.9.1948 dal Sig.Dorangricchia Girolamo al Sig.Prefetto di Palermo intesa ad ottenere un sussidio per la morte della figlia deceduta a seguito dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n.437/Gab. del 6.10.1948 della Prefettura di Palermo diretta al Comando Compagnia Carabinieri di Palermo concernente la trasmissione dell'istanza prodotta dal Sig.Dorangricchia Girolamo;
- nota n° 274/14-4 Div.3° del 20 ottobre 1948 della Legione Carabinieri di Palermo inviata alla Prefettura di Palermo, relativa alle informazioni acquisite sul conto del Sig. Dorangricchia Girolamo e del suo nucleo familiare;
- nota del 28 ottobre 1948 della Prefettura di Palermo, inviata al Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, concernente l'erogazione di un sussidio a favore della famiglia del Sig. Dorangricchia;
- nota n° 49 del 6 novembre 1948 del Comune di Piana degli Albanesi, diretta alla Prefettura di Palermo.



Prefettura di Palermo

concernente l'erogazione di un sussidio di lire 8.000 alla famiglia Dorangriochia;

- istanza pervenuta alla Prefettura di Palermo il 26 gennaio 1948 da parte di alcuni congiunti delle vittime di Piana delle Ginestre con la quale si chiede un incontro con il Sig. Prefetto di Palermo;
- nota n.437/Gab. del 31.1.1948 della Prefettura di Palermo diretta al Sindaco di Piana degli Albanesi con la quale si chiede al predetto Sindaco di valutare l'opportunità di ricevere i congiunti delle vittime di Piana delle Ginestre firmatari dell'esposto;
- nota n° 434 del 9 giugno 1948 del Comune di Piana degli Albanesi. inviata alla Prefettura di Palermo, concernente un esposto di alcuni familiari delle vittime di Portella della Ginestra;
- minuta della nota n° 437/Gab. del 14 giugno 1948 della Prefettura di Palermo, diretta al Comandante della Stazione Carabinieri di Piana degli Albanesi, concernente l'esposto dei congiunti delle vittime di Portella della Ginestra;
- nota n.437/Gab. del 15 giugno 1948 della Prefettura di Palermo, diretta al Comandante della Stazione Carabinieri di Piana degli Albanesi, concernente l'esposto dei congiunti delle vittime di Portella della Ginestra;
- nota n° 296 del 24 giugno 1948 della Stazione Carabinieri di Piana degli Albanesi, diretta al Sig. Prefetto di Palermo, concernente un esposto di alcuni familiari delle vittime di Portella della Ginestra;
- nota n° 790 del 22 aprile 1949 della Camera Confederale del Lavoro della Provincia di Palermo, inviata alla Prefettura di Palermo concernente l'elenco delle vittime dell'eccidio di Piana della Ginestra. (La predetta nota consta di n.2 allegati riportanti



Prefettura di Palermo

l'elencazione delle vittime dell'eccidio di Portella della Ginestra).

- nota n° 1423/Gab. del 1° maggio 1949 della Prefettura di Palermo, inviata al Comando Gruppo Carabinieri di Palermo concernente l'erogazione di un sussidio straordinario alle famiglie delle vittime di Piana della Ginestra;
- nota n° 542/130-I del 15 maggio 1949 della Legione Carabinieri di Palermo, inviata alla Prefettura di Palermo, concernente l'elargizione di un sussidio straordinario ai familiari delle vittime di Portella della Ginestra;
- nota n° 477/90-I-1947 del 20 giugno 1949 della Legione Carabinieri di Palermo, diretta alla Prefettura di Palermo, relativa alle informazioni sul conto delle vittime di Portella della Ginestra;
- nota n° 145/5.11.1 del 21 luglio 1949 della Presidenza della Regione Siciliana, diretta alla Prefettura di Palermo, concernente l'erogazione di un sussidio straordinario a favore dei familiari di una vittima dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n. 2407/Gab. del 27.7.1949 diretta alla Presidenza della Regione Siciliana concernente la richiesta di concessione di un sussidio straordinario in favore del Sig. Dorangricchia Girolamo, familiare di una vittima dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n° 600/11-1 del 2 settembre 1949 della Presidenza della Regione Siciliana, concernente la concessione di un sussidio in favore del Sig. Dorangricchia Girolamo, familiare di una vittima dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n° 408/17-1 del 3 maggio 1949 della Legione Carabinieri di Palermo, inviata al Sig. Prefetto di Palermo, concernente la commemorazione dell'eccidio



Prefettura di Palermo

di Portella della Ginestra;

- istanza del 29 settembre 1949 della Sig.ra Barbato Epifania inviata al Sig. Prefetto di Palermo, intesa ad ottenere l'erogazione di un sussidio;
- nota n.3889 del 28.2.1949 dell'Amministrazione Provinciale di Palermo diretta al Prefetto di Palermo concernente il pagamento dei salari in favore degli operai dell'impresa "Miceli" impegnata in taluni lavori nel Comune di Piana degli Albanesi;
- copia di un esposto senza data diretto all'Alto Commissario per la Sicilia, al Comandante Legione Carabinieri e alla Questura di Palermo concernente la richiesta di pubblicazione dei fatti di Portella della Ginestra su alcuni giornali a diffusione locale;
- sentenza resa il 22 giugno 1950 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo, relativa al procedimento penale contro i responsabili dell'eccidio di Portella della Ginestra. (Nella documentazione già trasmessa a codesto Ministero, tale atto è stato riprodotto in triplice copia);
- nota n° 442/21343 Div.A.G. Sez.II del 10 settembre 1949 del Ministero dell'Interno Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, diretta al Prefetto di Palermo, concernente la riapertura delle indagini sulla strage di Portella della Ginestra;
- nota n.3001/Gab. del 20.9.1949 della Prefettura di Palermo diretta al Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Pubblica Sicurezza con la quale si accusa ricevuta della ministeriale n° 442/21343 Div.A.G. Sez.II del 10 settembre 1949;
- nota n° 2/15 del 25 marzo 1949 della Legione Carabinieri di Palermo, diretta al Sig. Prefetto di Palermo recante l'oggetto "Strascichi dell'eccidio di



Prefettura di Palermo

Portella della Ginestra". (Nella documentazione già trasmessa a codesto Ministero, tale atto è stato riprodotto in triplice copia);

- nota n° 2/15-3-1949 del 22 aprile 1950 della Legione Carabinieri di Palermo, inviata al Sig. Prefetto di Palermo recante l'oggetto: "Strascichi dell'eccidio di Portella della Ginestra";
- nota n° 1335 Gab. del 1° maggio 1950 della Prefettura di Palermo diretta al Ministero dell'Interno - Gabinetto, concernente la pubblicazione sull'"Unità" di un articolo del Sen. Li Causi contenente lo stralcio di una lettera che avrebbe scritto il bandito Giuliano all'epoca della fissazione della causa sulla strage di Portella della Ginestra;
- nota n° 10.34613.13055.4.2. del 2 maggio 1950 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, diretta al Prefetto di Palermo in risposta alla nota n° 2/15-3-1949 del 22 aprile 1950 della Legione Carabinieri di Palermo;
- stralci delle lettere inviate dal bandito Giuliano al Direttore dell'"Unità" pubblicate sul predetto quotidiano a seguito di un articolo stampa del Sen. Girolamo Li Causi. (Nella documentazione già inviata a codesto Ministero, le lettere in argomento sono state riprodotte in quadruplica copia. Per una migliore lettura del contenuto delle predette lettere, si ritrasmettono le relative copie, identificate con la numerazione da 1 a 11);
- nota n° 2218 Div.Gab. del 26 luglio 1950 della Prefettura di Palermo, inviata al Ministero dell'Interno - Gabinetto, concernente l'articolo del Sen. Li Causi, pubblicato su "L'Unità" del 30 aprile 1950;
- lettera del Prefetto di Palermo del 10.7.1950 diretta al Ministero dell'Interno - Gabinetto, concernente l'articolo di stampa pubblicato sull'"Unità" dal Senatore Li Causi riguardante le sopracennate lettere



Prefettura di Palermo

del bandito Giuliano;

- istanza in data 1° marzo 1949 della Sig.ra La Barbera Caterina vedova del Sig. Busellini Emanuele, soppresso dalla banda Giuliano dopo l'eccidio di Portella della Ginestra, tendente ad ottenere un sussidio per fronteggiare difficoltà economiche familiari;
- istanza del 4.8.1947 del Sig. Busellini Fortunato, fratello del Sig. Busellini Emanuele, soppresso dalla banda Giuliano dopo l'eccidio di Portella della Ginestra, tendente ad ottenere un sussidio per fronteggiare difficoltà economiche familiari;
- nota n. 3528 del 4.8.1947 con la quale il Sindaco di Altofonte trasmette alla Prefettura di Palermo la predetta istanza del Sig. Busellini Fortunato;
- istanza del 18.5.1947 della Sig.ra La Barbera Caterina vedova del Sig. Busellini Emanuele, soppresso dalla banda Giuliano dopo l'eccidio di Portella della Ginestra, tendente ad ottenere un sussidio per fronteggiare difficoltà economiche familiari;
- lettera del 23.5.1947 della succitata Sig.ra La Barbera Caterina, con la quale viene reiterata la richiesta di concessione di un sussidio straordinario;
- nota n. 5015/Gab. del 22.5.1947 della Prefettura di Palermo diretta al Comandante Gruppo Carabinieri di Palermo concernente l'acquisizione di notizie sulle condizioni economiche della sig.ra La Barbera Caterina;
- nota n. 4714/Gab. del 6.6.1947 della Prefettura di Palermo diretta al Presidente del Comitato pro-assistenza vittime dell'eccidio di Portella della Ginestra con la quale viene comunicata la concessione, in favore della Sig.ra La Barbera Caterina di un sussidio dell'importo di lire 100.000, richiedendo nel contempo di valutare l'opportunità di



Prefettura di Palermo

includere l'interessata tra i danneggiati dell'eccidio;

- nota n.5015 del 6.6.1947 della Prefettura di Palermo diretta al Sindaco di Altofonte concernente la trasmissione di un ordinativo di pagamento di lire 100.000 in favore della Sig.ra La Barbera Caterina;
- nota n.2602 del 16.6.1947 del Comune di Altofonte diretta alla Prefettura di Palermo relativa all'assicurazione dell'avvenuta consegna del cennato ordinativo di pagamento alla Sig.ra La Barbera Caterina;
- fonogramma n.3020 del 22.6.1947 dell'Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia concernente il rinvenimento in territorio del Comune di Monreale, del cadavere del campiere Busellini Emanuele deceduto a seguito dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n° 542/113 del 25 giugno 1947 della Legione Carabinieri di Palermo, concernente il rinvenimento, nel Comune di Monreale, del cadavere del campiere Busellini Emanuele;
- nota n° 246/12-I del 31 maggio 1947 della Legione Carabinieri di Palermo, relativa alle informazioni sul conto della famiglia Busellini;
- nota n.4714/Gab. del 5 giugno 1947 della Prefettura di Palermo diretta all'Ufficio Ragioneria della Prefettura relativa all'emissione di un ordinativo di pagamento di lire 100.000 in favore della Sig.ra La Barbera Caterina;
- istanza del 21.7.1947 della Sig.ra La Barbera Caterina, vedova del Sig.Busellini Emanuele, concernente la richiesta al Prefetto di un ulteriore sussidio;
- nota n.4714 del 24.7.1947 della Prefettura di Palermo diretta al Presidente del Comitato Intercomunale



Prefettura di Palermo

pro-assistenza vittime di Piana degli Albanesi con la quale si chiede di valutare la possibilità dell'assegnazione di un adeguato sussidio in favore della Sig.ra La Barbera Caterina;

- nota del 3 agosto 1947 del "Comitato Comunale Pro-Vittime e Feriti del 1° Maggio 1947" concernente l'assegnazione di un sussidio alla famiglia Busellini;
- nota n.4714/Gab. dell'11.8.1947 della Prefettura di Palermo inviata all'Ufficio Ragioneria della Prefettura concernente l'emissione di un ordinativo di pagamento di lire 70.000 in favore della Sig.ra La Barbera Caterina;
- nota n.4714/Gab. del 13.8.1947 della Prefettura di Palermo diretta al Sindaco di Altofonte concernente la trasmissione dell'ordinativo di pagamento di lire 70.000 quale ulteriore sussidio concesso alla Sig.ra La Barbera Caterina;
- nota n° 3896 del 28 agosto 1947 del Comune di Altofonte, concernente l'assicurazione dell'avvenuta consegna dell'ordinativo di pagamento relativo all'ulteriore sussidio alla vedova Busellini;
- appunto della Prefettura di Palermo dell'8.8.1947 relativo ad alcuni fondi per contributi da erogare a familiari delle vittime dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n.79 del 14.2.1948 del "Comitato pro-vittime e feriti" di Portella della Ginestra" inviata al Prefetto di Palermo concernente l'erogazione di un sussidio di lire 77.998 in favore della Sig.ra Zito Francesca, vedova del Sig.Di Salvo Filippo;
- istanza in data 24.4.1951 diretta al Ministro dell'Interno, al Presidente della Regione Siciliana e al Prefetto di Palermo con la quale la Sig.ra La



Prefettura di Palermo

Barbera Caterina richiede, in qualità di vittima dell'eccidio, l'assunzione presso un ente comunale nonchè il ricovero dei propri figli presso un istituto assistenziale;

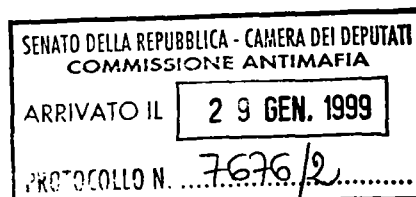
- nota n° 27/17 del 27 ottobre 1951 della Legione Carabinieri di Palermo, concernente una denuncia presentata dall'On. Montalbano contro gli On.li Alliata, Marchesano e Cusumano Geloso, quali mandanti dell'eccidio di Portella della Ginestra;
- nota n° 20040 del 9 luglio 1951 della Questura di Palermo, concernente comunicazione accesso giudiziario della Corte di Assise di Viterbo a Portella della Ginestra e presso i Comuni di Montelepre, Monreale, Cinisi, Carini, Partinico, San Giuseppe Jato e Borgetto;
- fonogramma in data 11.7.1951 del Commissariato di P.S. Ferrovia diretto alla Prefettura di Palermo concernente la comunicazione dell'arrivo dei Componenti della Corte di Assise di Viterbo;
- nota n° 20040/Gab. del 12 luglio 1951 della Questura di Palermo, concernente comunicazione arrivo a Palermo del Presidente della Corte di Appello di Viterbo, Dr. D'Agostino e cinque giudici popolari;
- nota n° 323/38 del 14 luglio 1951 della Compagnia Carabinieri di Monreale, concernente l'avvenuto sopralluogo, a Portella della Ginestra, da parte componenti Corte Assise di Viterbo;
- fonogramma n° 1 del 15 luglio 1951 del Commissariato Polizia Ferroviaria concernente la partenza del Presidente della Corte di Assise di Viterbo, Dr. D'Agostino e dei giudici popolari;
- fonogramma n.2615 del 6.9.1951 diretto alla Prefettura di Palermo con il quale il Presidente della Corte di Assise di Viterbo richiede notizie in ordine alle elezioni amministrative tenutesi



Prefettura di Palermo

nell'anno 1947 nella provincia di Palermo;

- fonogramma n.2615 del 6.9.1951 della Prefettura di Palermo diretto al Presidente della Corte di Assise di Viterbo con il quale si comunica che nell'anno 1947 hanno avuto luogo nella provincia di Palermo solamente elezioni regionali.



PORTELLA DELLA GINESTRA – documentazione trasmessa dalla Prefettura di Palermo il 14 ottobre 1998, pervenuta il 16 ottobre 1998.

La documentazione riproduce fedelmente e nello stesso ordine il materiale pervenuto, compresi gli atti presenti in più copie e le minute dei documenti.

Esso si presenta raccolto senza una logica rigorosa (né cronologica né per argomento) e risulta, pertanto di disagiata lettura anche perché non sempre la trattazione precedente è ricostruibile dal carteggio.

Una buona parte degli atti è riferita ai sussidi erogati alle vittime della strage. Di qualche interesse, in tale contesto, la ricostruzione del quadro delle vittime e dei sussidi erogati, operata dall'Arma di Palermo con nota del 20/6/1949.

Quanto al contenuto delle informative di polizia in relazione alla strage, la documentazione in questione integra e riscontra l'esame di quella già acquisita dalla Questura di Palermo.

In questo senso rilevano:

- La nota 08/17-4 del Comando Gruppo "Palermo Interno" dell'Arma di Palermo, datata 3/5/49, diretta al Prefetto di Palermo, relativa alla cerimonia commemorativa del 1° maggio 1949, durante la quale il Sen. Li Causi mosse accuse all'Ispettore Generale Messina (una nota con la stessa data ed identico contenuto ed impaginazione, indirizzata però all'Ispettore Generale di P.S. per la Sicilia si rinviene nella documentazione pervenuta dalla Questura).
- La richiesta della Direzione Generale di P.S. nr. 442/21343 del 10 settembre 1949 (firmata "pel Ministro"), con cui si chiede al Prefetto di Palermo di riaprire le indagini sulla strage, sembra essere la logica premessa della analoga richiesta indirizzata da quel Prefetto al locale Questore in data 20 settembre 1949 (contenuta nel dossier della Questura).
- La nota 2/15 del Gruppo "Palermo Interno" dell'Arma circa le deposizioni rese dal bandito Genovese Giovanni in merito ad una supposta responsabilità del partito monarchico nella strage sembrerebbe "ripresa" dall'appunto che l'Ispettore Generale della P.S. farà al capo della Polizia in data 22 maggio 1949.

Non mancano, tuttavia, alcuni documenti contenenti elementi di novità, rispetto al dossier della Questura.

In particolare, meritano una autonoma menzione:

- La comunicazione 2/15-3-1949 del Gruppo Interno dell'Arma di Palermo, "riservata personale" al Prefetto di Palermo in cui si riferisce di notizia confidenziale circa una presunta lettera, sottoscritta con le iniziali "P.G." indirizzata da un detenuto ad un esponente comunista del comune di Cinisi. Nella lettera sarebbe stata contenuta, tra l'altro l'indicazione di un colloquio tra l'On.le Scelba ed il bandito Giuliano subito dopo la strage (la circostanza viene ritenuta dai Carabinieri "mostruosa, grottesca ed inconcepibile"). Tale informativa fu inviata al Ministero dell'Interno, come si desume dalla nota della Direzione Generale della P.S. nr 10.34613/13005.4.2 (che risponde ad una nota della Prefettura di Palermo dello stesso 22/4/50 - non rinvenuta in atti) nella quale si inquadra l'episodio in "una più vasta macchinazione con finalità scandalistiche".
- La vicenda delle lettere del bandito Giuliano nella disponibilità dell'On.le Li Causi.
Il 1° maggio 1950 la Prefettura di Palermo invia un radiogramma al Ministero dell'Interno per riferire la pubblicazione sull'Unità, da parte del Senatore Li Causi, dello stralcio di una lettera del bandito Giuliano diretta alla stampa.
Il 26 luglio 1950, con nota nr 22/5, il Prefetto di Palermo riferisce al Gabinetto del Ministro dell'Interno circa l'atteggiamento controverso, con strascichi giudiziari, asseritamente tenuto dal Senatore Li Causi nella vicenda delle 3 lettere del Giuliano. Della nota si rinviene anche una minuta con correzioni manoscritte. I 5 allegati, menzionati ma non "spillati" alla missiva, sono stati reperiti all'interno della documentazione in più copie non identiche.
- L'informativa 27/13 del Gruppo Carabinieri "Palermo Interno", datata 27/10/51 indirizzata al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in cui si riferisce circa la denuncia sporta dall'On.le Giuseppe Montalbano contro gli On.li Alliata, Marchesano e Cusumano Geloso. Sul margine della nota vi è una indicazione circa la data di arrivo all'archivio del Gabinetto della Prefettura (Ente non destinatario) che è posteriore di circa 2 anni rispetto alla data del documento.

Roma 17 ottobre 1998

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE FINANZIARIA
ARRIVATO IL 29 GEN. 1999
PROTOCOLLO N. 10/99

15/1/99 15h
Comitato Senato
Occidente Romano
Sette Commissioni



GABINETTO PREFETTURA

Clas. 11/4/48
Palermo
Fabriano, 26 marzo 1948

ALLA SEGRETERIA DELLA CAMERA DEL LAVORO DI

PIANA DEI GRECI

(Palermo)

e p.c.:

a S.E. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI

PALERMO

alla Segreteria della Camera Provinciale del Lavoro di ANCONA

alla Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro di PALERMO

Carissimi,

Vi inviamo, a nome di tutti i lavoratori della Cartiera P. Miliani di Fabriano, la somma di L.100000,- (centomila) a mezzo dell'unico assegno sul banco di Roma n°000043, quale offerta da distribuire alle famiglie dell'eccidio di Piana dei Greci.

I cartai di Fabriano, anche se un po' in ritardo, rinnovano la loro solidarietà con quanto cotesta Camera del Lavoro ha attuato, vi pregano di voler comunicare a questa Segreteria, insieme ad un cenno di ricevuta, le modalità che ritenete seguire nella distribuzione.

In attesa di leggervi, vi salutiamo frateramente.

| | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------------|--|
| MUNICIPIO DI <u>San Giuseppe Jato</u> | | PROVINCIA DI <u>Palermo</u> | |
| Prot. N. <u>32 R</u> | Allegati N. <u>20</u> | Li <u>8</u> Luglio <u>1947</u> | |
| OGGETTO | Cat. _____ Classe _____ Fasc. _____ | Risposta alla nota del _____ | |
| ontabilità per spese straordinarie sostenute dal Comune in seguito all'eccidio del 1/5/947= | Dio _____ Sez. _____ N. _____ | Alla Prefettura _____ | |
| <u>139.441,45</u> | <u>Palermo</u> | Grafiche A. Renna - Palermo | |

Quando il 3 maggio u.s. il Vice-Sindaco ed il Segretario Capo di questo Comune vennero a conferire in Prefettura chiedendo fondi straordinari per affrontare le spese di ogni titolo, in occasione dell'eccidio, codesto superiore ufficio rispose che disposizioni ministeriali non consentivano nessun anticipo da parte della Prefettura ma questa, non sarebbe stata aliena, a spese sostenute da parte del Comune, esaminare la richiesta dell'Amministrazione con tutti i documenti giustificativi alligati=

A seguito di tale promessa mi pregio rimettere quindi a cotesto Superior Ufficio un riepilogo delle spese sostenute e ascendenti a £. 139.841,45= con ivi elencati i pezzi di appoggio controvisati dal locale Comandante dell'Arma con preghiera di sollecito rimborso della somma anzidetta essendo quest'Amministrazione continuamente assillata dalle richieste dei vari creditori e non potendo gravare la spesa stessa sui fondi di questo bilancio, non potendone assolutamente sopportare l'onere trattandosi di spesa a carattere eccezionalmente straordinaria e non rientrando fra quella da sostenere il Comune; dato anche, il continuo permanere del deficit di questa Cassa comunale=

IL SINDACO
(Biagio Ferrara)

| MUNICIPIO DI SAN GIUSEPPE JATO | | |
|---|----|------------|
| RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ECCIDIO DI PORTELLA DEMME GINESTRE AVVE TO IL 1° MAGGIO 1947= | | |
| 1° A Di Giorgio Mariano per pranzi e cene forniti a militari di P.S. | £. | 88.183,4 |
| 2° A Cassata Rosario fornitura generi alimentari per vitto a militari di P.S. | £. | 5.757,80 |
| 3° A Crociata Giacchino " " " " " " | £. | 14.790,80 |
| 4° A Nania Rosa " " " " " " | £. | 2.070,30 |
| 5° A Licari Giacinto " " " " " " | £. | 1.545,00 |
| 5° A Cannatella Francesco per paglia fornita | " | 1.060,00 |
| 7° A Di Martino Cesare " " " " " " | " | 6.180,00 |
| 3° A Fasone Antonino " " " " " " | " | 1.030,00 |
| 3° A Filitti Margherita per alloggio a guardie di P.S. | " | 2.472,00 |
| 10 A Stassi Giuseppe per noleggio camion | " | 5.150,00 |
| 11 A Croce Rossa Italiana-Ospedale N.1 Palermo per degenza ferito nell'eccidio Rennà Salvatore | " | 6.000,00 |
| 12 A Migliore Stefano per caffè fornito ed offerti alle Autorità di P.S. durante le indagini (Commissari di P.S. Ufficiali Carabinieri e Questore | " | 4.593,80 |
| 13 Giordano Francesca per pane fornito a famiglie di feriti poveri | " | 823,00 |
| 14 A Rizzuto Giuseppe per frutta fornita a militari di P.S. | " | 185,40 |
| T O T A L E | £. | 149.841,45 |

Sono in tutto lire CENTOTRENTAOTTOCENTOQUARANTUNO e cent.45= (149.841,45)
San Giuseppe Jato, li 6 Luglio 1947=

